



Regione Toscana

GIOVANI SI



CITTÀ DI VIAREGGIO

AII. A

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

BUONI SCUOLA

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Visti la L.R. 32 del 26/07/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione emanato con D.P.G.R n. 41/R 2013 "Regolamento di attuazione dell'art. 4/bis della legge regionale 26/07/2002 n. 32" in materia di servizi educativi per la prima infanzia";

il programma di governo 2025-2030, approvato con risoluzione del Consiglio del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

la risoluzione 21/10/2020 n. 1 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020-2025;

il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;

il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13448 del 15/06/2026 "Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026"

la Delibera della G.C. del Comune di VIAREGGIO n. 303 del 16/07/2026 con cui si approva l'adesione del Comune di Viareggio al Progetto della Regione Toscana, delibera Giunta n. 714 del 08/06/2026, finalizzato al sostegno delle famiglie per la frequenza delle scuole dell'Infanzia paritarie - Buoni Scuola a.s. 2026/2027 per le due scuole dell'infanzia paritarie private "Santa Marta" e "Mantellate" presenti sul territorio di Viareggio;

Articolo 1

Finalità generali

Il presente avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza dei propri figli alle scuole dell'infanzia paritarie private, con sede in un Comune della Toscana che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027 a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza, con esclusione delle spese di iscrizione e di refezione scolastica, che si realizza con l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune per conto del destinatario.

Articolo 2

Destinatari del contributo, requisiti, importo del contributo

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria privata, che comportano il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027;

- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) con ISEE minorenni non superiore a € 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

Il contributo (Buono Scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti alla Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola per le scuole dell'infanzia paritarie private "Santa Marta" Via S. Marta n. 12 e "Mantellate" Via S. Andrea n. 4 - Viareggio, può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola.

La possibilità di accedere al contributo è subordinata alla disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette e all'erogazione delle risorse in loro favore da parte delle Amministrazioni comunali con le tempistiche previste dal presente avviso, da acquisire da parte del Comune di Viareggio successivamente, qualora le domande dei richiedenti abbiano ad oggetto la frequenza di tali scuole, come indicato nell'allegato A del decreto della Regione Toscana – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro n. 13448 del 15/06/2026.

- Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;
- le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;
- sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;
- il contributo è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;
- i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta;le

spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Si precisa che nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il/la bambino/a ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale.

L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovani Sì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 3

Condizioni per l'accesso al beneficio economico

Possono richiedere i contributi regionali "Buoni Scuola anno 2026" genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia e residenti in un Comune della Toscana che abbiano iscritto i propri figli per l'a.s. 2026/2027 ad una scuola dell'Infanzia paritaria privata che preveda il pagamento di una tariffa/retta e **sita nel Comune di VIAREGGIO**, che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.;

Articolo 4

Modalità di assegnazione dell'incentivo

Il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune per conto del destinatario.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027). Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Articolo 5

Importo del beneficio economico

In via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari a € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti alla Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

Le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'articolo 2 ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

1. un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
2. un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Articolo 6

Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPa ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.

Articolo 7

Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda per l'accesso ai buoni scuola a.s. 2026/2027 può essere presentata solo da uno dei genitori al Comune di Viareggio, nel quale ha sede la scuola frequentata dal bambino.

Alla luce delle disposizioni del Codice Civile in materia di filiazione, la richiesta del contributo, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. La domanda, pertanto, firmata da un solo genitore, si intende sia stata condivisa.

La domanda di partecipazione al beneficio All. B, diretta al Comune di Viareggio ove ha sede la scuola d'Infanzia, dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo presso la sede centrale del Comune - P.zza Nieri e Paolini, Viareggio - piano terra, **a partire dalle ore 8.00 di martedì 21 luglio 2026 fino a venerdì 7 agosto 2026**, oppure inviata tramite PEC all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it con allegati:

fotocopia di un documento di identità valido;

dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00-Allegato D;

Non è ammessa la consegna della domanda in nessun'altra forma.

Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte

Il Comune è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi (comma 1 e 2 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni riportate è esclusivamente del richiedente la concessione che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito (comma 3 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Il Comune effettuerà controlli, ai sensi degli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE prodotte.

Esito

I dichiaranti che hanno presentato domanda di partecipazione per l'assegnazione del contributo potranno inoltrare ricorso avverso la graduatoria entro i 15 giorni successivi alla sua pubblicazione. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Comune di Viareggio - Dirigente Settore Scuola - Piazza Nieri e Paolini 1, Viareggio - da inviare per pec: comune.viareggio@postacert.toscana.it

Ai richiedenti/beneficiari verranno successivamente comunicate la tempistica e le modalità relative all'erogazione dell'incentivo economico tramite pubblicazione sul sito del Comune.

Informazioni sull'Avviso

Ai sensi dell'art. 8 co. 3 della Legge 241/90, il Comune di Viareggio non inoltrerà comunicazioni ai singoli interessati circa l'eventuale esclusione o collocazione negli elenchi dei richiedenti, degli assegnatari e degli idonei; tutte le comunicazioni aventi valore di notifica saranno pubblicate all'Albo Pretorio on line del Comune di Viareggio e sul sito istituzionale. Il presente avviso è reperibile sul sito del Comune al seguente indirizzo: www.comune.viareggio.lu.it

Le informazioni possono inoltre essere richieste al Comune di Viareggio - Ufficio Servizi Educativi, scrivendo alla mail pubblicaistruzione@comune.viareggio.lu.it oppure telefonando ai numeri 0584/966528 – 507 – 510 – 522 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 – 12,30.